

*Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico*

Originale

DETERMINAZIONE

n.° **09** del **14/04/2015**

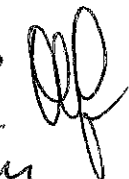
OGGETTO: procedura negoziata di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125, commi 6 e 11, del Decreto Legislativo 12/4/2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'affidamento diretto della fornitura dei servizi di manutenzione della cabina elettrica sita all'interno degli Uffici comunali di Parco Quadrifoglio ed il noleggio di un gruppo elettrogeno, per l'eventuale utilizzo in caso di improvvisa interruzione dell'energia elettrica, per i giorni 30 e 31 maggio 2015 e 01/06/2015 – Elezioni Regionali 2015 - alla ATI **Citelum S.A. ACEA S.pA. - Cogei srl**. Importo complessivo € **10.894,44** IVA inclusa (8.929,87 + I.V.A. al 22% 1.964,57) - (Codice C.I.G. : **ZE9141990R**).

Pervenuta al Servizio Finanziario

In data **29 APR. 2015** prot. N. **DW 718**

Registrata all'indice generale

data **5 MAG. 2015**

N. **606** 
Tur

Il Dirigente del Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico

Premesso che:

2

- il Comune di Napoli ha provveduto a far realizzare una cabina di trasformazione Mt/bt presso la struttura comunale di parco Quadrifoglio e che la stessa, pur essendo stata consegnata e collaudata, risulta non inclusa nell'appalto principale di manutenzione;
- nella citata sede operano i Servizi Anagrafe, Elettorale, Stato civile, Elaborazione dati etc. che risultano particolarmente impegnati in questo periodo e, perciò, fruitori di una notevole quantità di energia elettrica;
- le imminenti consultazioni elettorali Regionali del 31 maggio 2015 impongono l'esigenza di avere l'assicurazione in merito alla continuità della fornitura elettrica e ciò allo scopo di non produrre ritardi e/o disservizi nel corso delle consultazioni stesse e nel conseguente invio dei dati agli Organismi competenti,

Considerato che:

- l'esigenza di assicurare il presidio delle apparecchiature è teso a scongiurare il rischio di eventuali interruzioni nella fornitura elettrica specialmente nei giorni 30 e 31 maggio 2015 e 01/06/2015;
- per l'estrema urgenza, è assolutamente indispensabile ricorrere all'affidamento diretto, giusta accordi in sede di riunione con il Vice Segretario Generale e successiva nota PG/2015/206159 del 06/03/2015, dell'incarico di manutenzione delle apparecchiature per il periodo sopra indicato, ivi inclusa la presenza e l'eventuale utilizzo di un gruppo elettrogeno;
- per garantire dette attività, sulla base di preventiva indagine, occorre un importo di € 10.894,44 IVA inclusa (8.929,87 + I.V.A. al 22% 1.964,57), (come da preventivo della Citelum allegato - prot. n.° 428 del 19/03/2015 - parte integrante del presente provvedimento) da far gravare sull'intervento ^{L.01.01.03 132200 ART. 2} ~~04.00.00.05~~ (cap. ~~60302~~) del bilancio 2015 E.P.;

Vista la Delibera di G.C. n. 135 del 12/03/2015, con la quale il Vice Segretario Generale è stato autorizzato ad assumere i relativi impegni di spesa.

Considerato infine che la spesa di cui si chiede la prenotazione d'impegno rientra nella previsione dell'art. 191 c. 5 del D.Lgs. 267/2000, in quanto nel caso di specie è indispensabile provvedere a garantire il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali di cui in oggetto, anche mediante l'espletamento del servizio di cui in parola, volto ad evitare improvvise interruzioni di energia elettrica presso gli Uffici comunali impegnati nelle attività elettorali e siti nel P.co Quadrifoglio - Soccavo.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'acquisizione della predetta fornitura per l'importo complessivo di € 10.894,44 IVA inclusa, ai sensi dell'art. 125 commi 6 e 11 del D.Lgs n. 163/2006, da imputare sull'intervento 04.00.00.05 (cap. 60302) del bilancio 2015 E.P.;



Visto il D.L. n.95 del 06/07/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ,
concernente disposizioni in materia di acquisti da parte delle amministrazioni pubbliche attraverso le
convenzioni stipulate dalla CONSIP s.p.a. ;

Considerato che la tipologia dei servizi richiesti non sono presenti in Convenzione Consip ovvero non
sono compatibili con le attuali esigenze di questa Amministrazione;

Considerato inoltre che, per le motivazioni suindicate, non saranno utilizzate le convenzioni attualmente
presenti in CONSIP e, pertanto, per l'individuazione del contraente, non saranno utilizzate le procedure
telematiche di cui al D.P.R. 101/2002;

Considerato infine che:

- ai sensi dell'art.125, comma 1, del Decreto Legislativo 12/4/2006, n.163, successive
modificazioni ed integrazioni, l'acquisizione in economia di beni e servizi può essere effettuata
mediante procedura di cottimo fiduciario, consistente in una procedura negoziata in cui le
acquisizioni avvengono mediante affidamento a terzi;
- ai sensi dell'art.125, comma 6, del Decreto Legislativo 12/4/2006, n.163, successive
modificazioni ed integrazioni, *" I lavori eseguibili in economia sono individuati (...) nell'ambito
delle seguenti categorie generali : a) manutenzione o riparazione di opere od impianti quando
l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le
procedure previste agli articoli 55, 121 e 122; b) manutenzione di opere o di impianti;*
- ai sensi dell'art.125, comma 9, del citato Decreto Legislativo n.163/2006, il limite di importo dei
beni e dei servizi che il Comune può acquisire "in economia" non può eccedere € 211.000,00;
- con deliberazione di G.C. n.° 288 del 08/05/2014 il limite dell' importo, per l'acquisizione di beni
e Servizi, è stato fissato in € 100.000,00;
- ai sensi dell'art.125, comma 11, del Decreto Legislativo n.163/2006, *"per servizi o forniture di
importo pari o superiore a ventimila euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento
mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di
trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici (...) individuati sulla
base di indagini di mercato (...). Per servizi e forniture inferiori a quarantamila euro, è
consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento. ;*
- ai sensi dell'art.125, comma 12, del medesimo Decreto Legislativo n.163/2006, *"l'affidatario di
lavori, servizi, forniture in economia deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale,
capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per prestazioni di pari
importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente (...);*
- ai sensi dell'art.125, comma 14, del Decreto Legislativo n.163/2006 *"I procedimenti di
acquisizione di prestazioni in economia sono disciplinati (...), dal regolamento"*;



3

- lo svolgimento della procedura di cottimo fiduciario è disciplinata dall'art. 334 del D.P.R. n.207/2010 (*Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. n. 163/2006*);
- ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 190/2012 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;

4

Attestata:

- la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli articoli 13 comma 1, lettera b) e 17 comma 2, lettera a) del "Regolamento sul sistema dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n.° 4 del 28/02/2013;

Visto:

- il D. Lgs. n.° 267 del 18/08/2000 ed in particolare gli artt. 107, 183 e 192;

Considerato infine che la spesa rientra nella previsione dell'art. 191 c. 5 del D.Lgs. 267/2000, in quanto nel caso di specie è indispensabile provvedere a garantire il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali Regionali di Maggio/2015;

D E T E R M I N A

Provvedere, ai sensi dell'art.125, commi 6 e 11, del Decreto Legislativo 12/4/2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni, all'affidamento diretto della fornitura dei servizi di manutenzione della cabina elettrica sita all'interno degli Uffici comunali di Parco Quadrifoglio ed al noleggio di un gruppo elettrogeno, per l'eventuale utilizzo in caso di improvvisa interruzione dell'energia elettrica, per i giorni 30 e 31 maggio 2015 e 01 Giugno 2015 – Elezioni Regionali - alla ATI **Citelum S.A. Acea S.p.A. Cogei srl** - Importo complessivo € 10.894,44 IVA inclusa (8.929,87 + I.V.A. al 22% 1.964,57) - (**Codice C.I.G. :ZE91419908**);

Approvare il relativo Capitolato d'oneri, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Approvare il relativo DUVRI, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

L'importo complessivo della fornitura ammonta ad € 10.894,44 - costi della sicurezza e I.V.A. compresi (vedi tabella di dettaglio che segue) ;

| <i>Importo a Base d'Asta (Imponibile)</i> | <i>Importo +IVA 22%</i> | <i>Costi della sicurezza (Imponibile)</i> | <i>Costi della sicurezza (+ IVA 22%)</i> | <i>Importo complessivo appalto (Imponibile)</i> | <i>Importo complessivo appalto (+ IVA 22%)</i> |
|---|-------------------------|---|--|---|--|
| 8.729,86 | 10.650,44 | 200,00 | 244,00 | 8.929,86 | 10.894,44 |

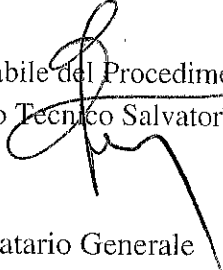
5

Prenotare la somma di € 10.894,44 IVA inclusa (8.929,87 + I.V.A. al 22% 1.964,57) sull'intervento
1.01.02.03 132200 AR F. 2
04.00.00.05 (cap. 60302) del bilancio 2015 E.P.;

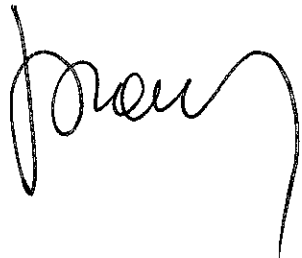
Precisare che, nelle more della sottoscrizione della scrittura privata semplice, il soggetto affidatario assicurerà la fornitura dei servizi di cui al preventivo presentato;

Demandare al servizio Gare d'Appalto gli adempimenti scaturenti dal presente provvedimento e la repertoriazione della scrittura privata semplice che lo scrivente Servizio provvederà a redigere;

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Tecnico Salvatore Felo



Il Vicesegretario Generale
dr. Francesco Maida



p. Il Dirigente del Servizio
dr. Francesco Saselle
Il Direttore Centrale Patrimonio
dott.ssa Maria Aprea



6

Di 22/04/15
Prog. 5044/2015

Direzione Centrale Patrimonio e Logistica
Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico-Logistico

Ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 147Bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. 174 del 10.10.2012 convertito con legge 7.12.2012 n.213 e ~~della nota del Direttore dei Servizi Finanziari n. 957163 del 13.12.2012~~, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sui seguenti interventi:

copertura finanziaria della spesa sull'intervento.....*1.01.0103*.....^{E.F.}Bilancio 2015
capitolo.....*132200/2*.....(impegno.....*2768*.....) es 2015

.....
.....
.....

Data.....

sp *d*

Il Ragioniere Generale
[Signature]

D.d. n. 646
del 05/5/2015

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

dal *5.5.15* al _____

Il Responsabile

[Signature]

7

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 646.....DEL 05-5-2015

8


Data: Tue, 31 Mar 2015 14:49:47 +0000 [31/03/2015 16:49:47 CEST]


Da: Emilia Cascone <ecascone@citelum.it>

A: salvatore.felo@comune.napoli.it <salvatore.felo@comune.napoli.it>

Cc: Mario Assediato <massediato@citelum.it>

Oggetto: I: invio preventivo CABINA QUADRIFOGLIO

Parte(i):  2 cabina quadrifoglio 2015.pdf 747 KB

 1 sconosciuto 6 KB

Da: Emilia Cascone
Inviato: martedì 31 marzo 2015 16:50
A: 'sfelo@comune.napoli.it'
Cc: Mario Assediato
Oggetto: I: invio preventivo CABINA QUADRIFOGLIO

Buonasera

Invio di nuovo il preventivo

Cordiali saluti

Da: Emilia Cascone
Inviato: venerdì 20 marzo 2015 10:46
A: 'sfelo@comune.napoli.it '
Cc: Mario Assediato; 'pasqualecitro@icloud.com'
Oggetto: invio preventivo CABINA QUADRIFOGLIO

Buongiorno Sig. Felo

Come da accordi telefonici intercorsi le invio in allegato il preventivo per la cabina Quadrifoglio.


In attesa di Vs. accettazione invio

Cordiali saluti

Emilia Cascone

[http://www.databels.com/media/logo_citelum_new_small.jpg]

Emilia Cascone
Citelum Acea Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.
Via Carlo Poerio n. 89/A - 80121 Napoli
Tel. 081 - 7169445 int. 353 fax 081 7169445
Email: ecascone@citelum.it<<mailto:ecascone@citelum.it>>

 1.1 sconosciuto 0 KB



g

Prot. N. 428.15 del 19.03.2015

Spett.le COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico
Logistico
Alla c.a. F.T. Salvatore Felo

Oggetto: Invio preventivo per assistenza e noleggio gruppo elettrogeno di continuità durante le elezioni nei giorni 30 e 31 Maggio e 01 Giugno 2015 Cabina Quadrifoglio

In riscontro alla Vs. mail del 18.03.2015, Vi inviamo in allegato il preventivo per l'assistenza e noleggio di un gruppo elettrogeno di continuità durante le elezioni nei giorni 30 e 31 Maggio 2015 e 01 Giugno 2015 Cabina Quadrifoglio.

L'importo dello stesso ammonta a euro 8.929,87 oltre IVA 22% per un totale 10.894,44

La determina occorre intestarla all'ATI CITELLUM SA - ACEA SPA- Co.gei S.r.l.

L'importo sarà fatturato come di consueto al 50% da CITELLUM SA e ACEA SPA.

In attesa di Vs. accettazione inviamo

Distinti saluti.

ATI CITELLUM SA - ACEA SPA - CO.GEI S.R.L.

Il Procuratore

Dott. Pasquale Gerardo Franco Cirro



10

ANALISI DI PREZZO PER INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Assistenza e noleggio gruppo di elettrogeno di continuità durante le elezioni nei giorni (30 e 31) Maggio e 01 Giugno 2015

| A) Manodopera | Quantità n. | Ore h | Giorni gg | C. unitario €/h | Prezzo totale € |
|--|----------------|----------|--------------|--------------------|--------------------|
| Operario specializzato | 1 | 24,00 | 4,00 | € 24,72 | € 2.373,12 |
| Operario qualificato | 1 | 24,00 | 4,00 | € 23,10 | € 2.317,60 |
| Totale A) | | | | | € 4.590,72 |
| B) Costo noleggio gruppo | Quantità n. | Ore h | Giorni gg | C. unitario € | Prezzo totale |
| | 1 | a corpo | | € 1.800,00 | € 1.800,00 |
| Totale B) | | | | | € 1.800,00 |
| C) Costo trasporto | Quantità n. | Ore h | Giorni gg | C. unitario € | Prezzo totale |
| | 2 | a corpo | | € 200,00 | € 400,00 |
| Totale C) | | | | | € 400,00 |
| D) Costo furgone | Quantità n. | Ore h | Giorni gg | C. unitario € | Prezzo totale |
| | 1 | a corpo | 4,00 | € 160,00 | € 640,00 |
| Totale D) | | | | | € 640,00 |
| Totale E) A+B+C+D | | | | | € 7.430,72 |
| F) Spese generali 15% (totale E) | Totale F) | | | | € 1.114,61 |
| Totale G) E + F | | | | | € 8.545,33 |
| H) Fidejussione (0 % totale G) | Totale H) | | | | € 854,53 |
| Imponibile I) H + G | | | | | € 9.399,86 |
| Sconto applicato a contratto in essere col servizio strade | | | | | |
| Imponibile (sconto 5%) | | | | | € 8.929,87 |
| Iva 22 % | | | | | € 1.964,57 |
| Totale | | | | | € 10.894,44 |



COMUNE DI NAPOLI www.comune.napoli.it

Direzione Centrale Patrimonio

Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico

Prot. PG/2015/206159 Del 06-03-2015

11

Al Servizio Segreteria della Giunta
c.a. Dr Lorenzo DI DIO

OGGETTO: elezioni Regionali di Maggio/2015 – manutenzione della cabina elettrica sita all'interno degli Uffici comunali di Parco Quadrifoglio ed il noleggio di un gruppo elettrogeno per l'eventuale utilizzo in caso di improvvisa interruzione dell'energia elettrica.

A seguito riunione tenutasi, in data odierna, presso gli uffici del Vice Segretario Generale dr F. Maida, si comunica che questo servizio provvederà all'affidamento diretto, previa presentazione del preventivo di spesa, alla ATI Citelum S.A. Acea S.p.A. Cogei srl. la manutenzione, durante l'espletamento delle attività relative alle elezioni Regionali di Maggio/2015, della cabina elettrica in oggetto indicata ed il noleggio di un gruppo elettrogeno.

Il Dirigente del Servizio
dr Francesco Saselle

F.ORDINE

Il Funzionario Tecnico
Salvatore Felo

12

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico
CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento dell'incarico di manutenzione della cabina elettrica realizzata all'interno ed a servizio degli Uffici comunali di Parco Quadrifoglio, ivi inclusa la presenza e l'eventuale utilizzo di un gruppo elettrogeno, per i giorni 30 - 31 maggio 2015 e 01 Giugno 2015 – **per la Elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale e dei membri del Consiglio Regionale della Campania - (Codice C.I.G. ZE 3141 3908.....)**.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

L'affidamento dell'incarico di manutenzione della cabina elettrica realizzata all'interno ed a servizio degli Uffici comunali di Parco Quadrifoglio, ivi inclusa la presenza e l'eventuale utilizzo di un gruppo elettrogeno, per i giorni 30 - 31 maggio 2015 e 01 Giugno 2015 – avrà durata più precisamente dalle ore 7,00 di sabato 30 maggio 2015 fino al termine delle operazioni di spoglio che inizieranno a prosieguo della chiusura dei seggi del 31 maggio e per tutto il lunedì 01 giugno 2015. Per l'urgenza la prestazione in esame potrà essere richiesta anche nelle more della stipula contrattuale.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo del servizio ammonta ad € 10.894,44 I.V.A. compresa al 22% (vedi tabella di dettaglio che segue).

| <i>Importo a Base d'Asta (Imponibile)</i> | <i>Importo a Base d'Asta (+IVA 21%)</i> | <i>Costi della sicurezza (Imponibile)</i> | <i>Costi della sicurezza (+ IVA 22%)</i> | <i>Importo complessivo appalto (Imponibile)</i> | <i>Importo complessivo appalto (+ IVA 22%)</i> |
|---|---|---|--|---|--|
| 8.729,86 | 10.650,44 | 200,00 | 244,00 | 8.929,86 | 10.894,44 |

ART. 4 - RIPARTIZIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da unico lotto per il predetto importo di € 10.894,44=IVA compresa.

ART. 5 - CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

La prestazione del servizio in oggetto consiste nel presidio H24, nei giorni specificati all'art. 2, con n. 1 operaio specializzato e n. 1 operaio qualificato, nonché nella fornitura, trasporto ed eventuale messa in servizio di idoneo gruppo elettrogeno.



ART. 6 - CARATTERISTICHE E PREZZI BASE

La prestazione di servizio dovrà rispondere alle indicazioni richieste assicurando la manutenzione ordinaria, nel periodo oggetto della fornitura delle apparecchiature della cabina di trasformazione a servizio degli Uffici comunali del Parco Quadrifoglio, il presidio e l'assistenza per eventuali manovre da compiersi e l'attivazione, in caso di necessità, di un gruppo elettrogeno atto ad evitare discontinuità e/o interruzioni dell'alimentazione delle utenze servite.

ART. 7 - DISCIPLINA DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento è regolato dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii., dal presente capitolato speciale di appalto e dalla lettera di invito e sarà effettuata mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125, comma 1, 6 e 11 del Decreto Legislativo 12/4/2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART.8 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

La prestazione di servizio richiesta sarà affidata ai sensi dell'art.125, comma 1, 6 e 11 del Decreto Legislativo 12/4/2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento nei confronti dell'Amministrazione, impegnandosi a sottoscrivere la scrittura privata semplice alla data che gli sarà comunicata dalla medesima, in seguito alla quale si intenderà perfezionato il vincolo contrattuale tra le parti ad ogni effetto di legge. L'appalto vincola la ditta/società all'osservanza delle norme contrattuali sin dalla data di affidamento, mentre l'Amministrazione Comunale non può assolutamente vincolarsi se non dopo le prescritte approvazioni di esecutività degli atti come per legge.

La ditta/società affidataria, pertanto, è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Comune è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi, fino al perfezionamento dell'atto finale.

ART. 9 - CAUZIONE DEFINITIVA

In via del tutto eccezionale, visto il parere AG n.21/2012 dell'Autorità di Vigilanza che *“ ha ammesso l'applicabilità dell'istituto del c.d. Esonero dalla cauzione definitiva previsto dall'art. 54, comma 8 del R.D. n. 827/1924 (Regolamento di contabilità generale dello Stato) secondo cui l'amministrazione ha la facoltà di prescindere dal richiedere una cauzione a garanzia dell'esecuzione del contratto (...) quando l'aggiudicatario sia soggetto di notoria solidità economica finanziaria (...), la ditta/società affidataria è esonerata dal costituire cauzione definitiva.*

ART. 10 - SUBAPPALTO

E' fatto divieto assoluto di subappalto.

ART. 11 - CONSEGNA DELLA FORNITURA ED AVVIO DELLA PRESTAZIONE

La Ditta affidataria si impegna ad avviare le attività, oggetto della prestazione di servizio richiesta, anche nelle more della stipula contrattuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere tutta o parte della prestazione di servizio in parola la cui consegna dovrà essere effettuata entro il termine perentorio indicato nell'ordinativo e di disporre l'ordine di fornire nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione a determinate esigenze, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o richiederne speciali compensi. Il servizio oggetto del presente affidamento dovrà essere eseguito presso gli Uffici Comunali, siti al P.co Quadrifoglio (Soccavo-Napoli). Il termine di consegna della fornitura dovrà essere quello indicato nell'ordinativo.

La ricevuta, che verrà rilasciata all'atto della messa in disponibilità dell'apparecchiatura richiesta, da parte dell'addetto a tanto preposto, non implicherà accettazione della merce stessa, potendo questa essere sempre rifiutata, qualora venga riscontrata difettosa e non rispondente alle effettive richieste.

La prestazione di servizio di cui al presente provvedimento sarà commessa all'assuntore mediante ordinativi scritti, autorizzati e firmati del Dirigente del Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico-Logistico.

E' vietato nel modo più assoluto, all'assuntore, di dar corso a richieste di prestazioni non formulate nel modo innanzi stabilito. L'impresa ha l'onere di controllare gli ordinativi della prestazione di servizio richiesta, segnalando al Dirigente del Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico-Logistico, le eventuali discordanze assumendosi la completa responsabilità dei conseguenti inconvenienti di qualsiasi genere. Il Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico-Logistico avrà cura di verificare i dati trasmessi dalla ditta fornitrice segnalando tempestivamente le discordanze eventualmente riscontrate.

La consegna dovrà essere effettuata a cura e spese dell'assuntore con i tempi e nei luoghi indicati negli ordinativi.

ART. 12 - COLLAUDO

Le operazioni di collaudo saranno effettuate a cura del personale e dei tecnici del Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico-Logistico nel luogo oggetto della fornitura.

L'apparecchiatura eventualmente rifiutata in sede di collaudo perché, a giudizio insindacabile dei collaudatori, non rispondente alle caratteristiche e qualità di cui agli artt. 5 e 6 dovrà essere ritirata e sostituita con altra idonea, pienamente rispondente ed efficiente.

La fornitura potrà tuttavia venire ugualmente accettata solo quando i collaudatori ritengono che le difformità riscontrate tra la merce fornita e quella prevista negli ordinativi non ne pregiudicano il regolare impiego. In tal caso l'accettazione della merce stessa avverrà mediante l'applicazione di un adeguato sconto sul prezzo da determinarsi a cura della Commissione di Collaudo, salvo che la ditta/società non chieda di sostituire tempestivamente il materiale fornito.

La ditta/società potrà assistere o farsi rappresentare da persona appositamente delegata alle operazioni di collaudo.



ART.13 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

La prestazione di servizio sarà valutata in base al prezzo di aggiudicazione, compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente Capitolato, tutto incluso e nulla escluso, per la esecuzione della prestazione stessa.

Il prezzo predetto si intende offerto dall'impresa in base a calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità per tutto il periodo di durata dell'appalto previsto dall'art. 2 del presente Capitolato e fino all'ultimazione della prestazione.

La ditta/società aggiudicataria, pertanto, non avrà diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere per l'aumento di costo dei materiali, perdite e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'affidamento.

ART. 14 - LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI E SVINCOLO DELLA CAUZIONE.

Non si darà corso ad alcun pagamento se l'assuntore non abbia curato, presso il Servizio Autonomo Centro Unico Acquisto e Gare – CUAG, gli adempimenti contrattuali stabiliti. Le somme spettanti all'assuntore per le prestazioni eseguite e per quelle in corso di esecuzione non potranno essere dal medesimo cedute, né delegate, senza il previo assenso dell'Amministrazione Comunale.

IL Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico-Logistico, a prestazione di servizio effettuata in rapporto all'ordine emesso e dopo il collaudo, procederà al riscontro delle partite indicate nelle fatture, relative alla prestazione di servizio in parola in rapporto agli ordinativi corrispondenti ed all'applicazione dei prezzi.

Di tale esame e delle eventuali osservazioni, il suddetto Servizio farà constare mediante annotazione in calce alle fatture.

Delle ripetute fatture, presentate in duplice esemplare, quella in originale, vistata dal Dirigente del Servizio Autoparchi e corredata da tutti i documenti, verrà trasmessa alla Direzione Centrale Servizi Finanziari - Servizio Controllo Spese per l'esame contabile ai fini della liquidazione, quella in copia rimarrà presso il summenzionato Servizio per eventuali riscontri.

Si procederà alla liquidazione del credito solo dopo l'espletamento di tali procedure ed il fornitore non potrà elevare pretese di sorta per i ritardi che eventualmente si frapponessero ai pagamenti, sia per gli adempimenti di competenza del Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico-Logistico e sia per quelli di specifica competenza del Servizio Controllo Spese per l'esame contabile ai fini della liquidazione.

Ai fini dello svincolo della cauzione, il Dirigente del Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico-Logistico dovrà attestare la fornitura, l'esecuzione e l'avvenuto collaudo della fornitura medesima.

Sarà cura, infine, del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisto e Gare – CUAG redigere l'atto deliberativo per il citato svincolo, dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza o contestazione e dopo l'ultimazione della consegna di tutto quanto commesso all'assuntore.



15

ART. 15 - SANZIONI PER INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

La ditta/società aggiudicataria sarà passibile delle seguenti penalità nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente Capitolato:

-€. 50,00= al giorno - dal 1° al 5° giorno di ritardo nelle consegne.

-€. 200,00= al giorno - per i giorni successivi al 5° giorno di ritardo nelle consegne.

Ove l'importo della penale applicabile risulti superiore ad un terzo del valore della merce fornita, l'entità di tale penale non potrà eccedere la cennata misura (1/3 del valore della merce).

Agli effetti dell'applicazione di tale penale, sarà considerata come non avvenuta la consegna del materiale che sia stato rifiutato in sede di accettazione o collaudo perché non regolare.

Nel caso in cui la consegna venisse ritardata potrà, anche affidare l'incarico ad altra ditta/società a maggiori spese dell'aggiudicataria, ferma restando l'applicazione della penalità di cui sopra.

L'Amministrazione avrà il diritto di riscuotere le penalità di cui sopra e di rivalersi dei danni eventualmente subiti, sull'importo delle fatture emesse al pagamento o, in mancanza, sulla cauzione costituita in conformità dell'art. 10.

Oltre ai casi di decadenza dell'appalto menzionati nel presente Capitolato, nel caso di rifiuto di esecuzione della prestazione di servizio e di abituale trascuranza, l'Amministrazione potrà, di pieno diritto e senza formalità di sorta, dichiarare la decadenza dell'appalto, a maggiori spese dell'aggiudicataria ed incamerare la cauzione senza pregiudizio di maggiori eventuali danni.

ART. 16 SPESE DEL CONTRATTO

Le spese contrattuali (di rogito, di registrazione e bolli) cederanno completamente a carico dell'impresa aggiudicataria.

ART. 17 - ONERI DI SICUREZZA

Gli oneri di sicurezza vengono determinati in € 244,00 (iva inclusa) e ricomprendono i costi a carico dell'impresa per eseguire la fornitura a regola d'arte secondo il DUVRI allegato al presente documento, di cui costituisce parte integrante.

ART. 18 - DEFINIZIONE DELLE VERTENZE

Tutte le controversie che potranno sorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa, sono devolute al Giudice Ordinario, qualunque sia la loro natura.

Il ricorso al G.O. non esimerà, per qualsiasi ragione, l'assuntore dal dar corso alle ordinazioni e alle prestazioni di servizio. Sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto anche se le ordinazioni e prestazioni riflettessero la materia in contestazione.

Le spese saranno a carico della parte che chiede la costituzione in giudizio.

ART. 19 - EFFICACIA DEL CONTRATTO DI APPALTO

Come espressamente indicato, il contratto di appalto sarà impegnativo per l'appaltatore dalla data di aggiudicazione, per il Comune sarà subordinato, invece, alle approvazioni di legge.

16



ART.20 - DECADENZA DELL'APPALTO

L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dell'appalto, qualora l'aggiudicataria non rispetti le norme e condizioni sopra menzionate.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale potrà disporre in qualsiasi momento e senza formalità di sorta, la decadenza dell'appalto, senza che l'aggiudicataria possa nulla eccepire qualora risultino a carico della stessa, procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/3/1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 21 - OSSERVANZA DELLE LEGGI, DECRETI, ETC./RIFERIMENTO AL CAPITOLATO GENERALE PER GLI APPALTI MUNICIPALI.

L'Appalto è regolato dalle norme di cui al presente Capitolato Speciale nonché da tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti i pubblici appalti, in quanto applicabili.

Il Responsabile del procedimento
Funzionario Tecnico salvatore Felo

p. Il Dirigente
dr Francesco Saselle
Il Direttore Centrale Patrimonio
dott.ssa Maria Aprea

Documento di valutazione dei rischi interferenziali

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs 9 Aprile 2008, n° 81

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE ADOTTATE PER LA LORO ELIMINAZIONE

Committente/Affidatario del contratto:

Servizio: Servizio Autoparchi e S.T.L.

Affidamento diretto della fornitura dei servizi di manutenzione della cabina elettrica sita all'interno degli Uffici comunali di Parco Quadrifoglio ed il noleggio di un gruppo elettrogeno, per l'eventuale utilizzo in caso di improvvisa interruzione dell'energia elettrica, per i giorni 30 e 31 maggio 2015 e 01 giugno 2015 – per la Elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale e dei membri del Consiglio Regionale della Campania -

PREMESSA INTRODUTTIVA

Il presente documento è stato elaborato dal Comune di Napoli allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti ed è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto e contiene una valutazione dei rischi specifici esistenti negli ambienti di proprietà del Comune in cui è destinata ad operare la Società aggiudicataria dell'appalto. Sarà aggiornato a seguito di aggiudicazione definitiva alla società vincitrice dell'appalto.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

La suddetta divisione deve essere una base di metodologia di analisi sulla quale valutare i rischi. Inoltre i rischi da interferenze, in questo caso trattandosi di una pluralità di lavorazioni, possono essere divisi in rischi generali (comuni a tutte le situazioni) e rischi specifici del singolo cantiere.

Scopo dei successivi paragrafi è quello di definire i rischi per interferenze generali. Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

per la Elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale e dei membri del Consiglio Regionale della Campania -Normativa di riferimento

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali :

- D.lgs 81/2008 art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3/2008.
- Il D.lgs 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un **Documento Unico di valutazione del rischio da interferenze (c.d. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera. E' opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008 non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:
- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la manutenzione ordinaria della cabina elettrica sita all'interno degli Uffici comunali di Parco Quadrifoglio ed il noleggio di un gruppo elettrogeno, per l'eventuale utilizzo in caso di improvvisa interruzione dell'energia elettrica, per i giorni **30 e 31 maggio 2015 e 01 giugno 2015** – **per la Elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale e dei membri del Consiglio Regionale della Campania** - a servizio degli immobili del Comune di Napoli.

Le varie attività affidate con l'appalto riguardano: la gestione tecnica, la manutenzione ordinaria con le rispettive verifiche di legge e il nolo di un gruppo elettrogeno, il tutto come da Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati, al quale si rimanda.

Misure di coordinamento generali

La eventuale mancata osservanza delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla ditta appaltatrice ed alla Amministrazione comunale di interrompere immediatamente le attività.

Il responsabile di sede e l'incaricato della ditta per il coordinamento della ditta stessa potranno interrompere il servizio, qualora ritenessero che il prosieguo delle attività non fossero più da considerarsi sicure per il sopraggiungere di nuove interferenze.

La ditta appaltatrice è obbligata a segnalare alla Amministrazione comunale e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese e/o di lavoratori autonomi. Le attività di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico amministrativa da parte del responsabile del contratto e la firma del Verbale di coordinamento di coordinamento.

Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- art. 6 della Legge 123/07
- artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08

19

DURATA DELL'AFFIDAMENTO

20

La durata dell'appalto sarà per i giorni 30, 31 maggio 2015 e 01 giugno 2015.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile;
- L'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille, dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare: inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili (esempio arredo), adeguatamente aerata;
- I materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposita vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare, chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a magazzino; non è ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata.
- Valutare con l'RSPP del plesso in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc causati dal cantiere possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività.
- E' severamente vietato fumare in tutti gli edifici.



Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'appaltatore con l'RSPP dell'edificio.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti. L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

VR

Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici comunali in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme. Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.
- allontanare le persone (dipendenti comunali e personale esterno presente) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperarsi in collaborazione con il personale alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere le propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere l'attività
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta.

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- interrompere l'attività
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso



23

nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

- raggiungere il punto di raccolta.
- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'immobile, il cui nominativo è indicato dal Datore di Lavoro;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'immobile gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Rischi generali da interferenze

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

SCHEDA 1

| N° | SITUAZIONI DI PERICOLO | RISCHI DA INTERFERENZE | LIVELLO DI RISCHIO | MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE | MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE |
|----|---|---|--------------------|---|--|
| 1 | Affidamento di lavori a imprese esterne Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici. | Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nell'edificio con contratti d'opera differenti. | R2 | Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento. | Il Datore di Lavoro promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro il Datore di Lavoro provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze. L'attività delle varie imprese e quella del Committente dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale comunale (in aree separate). |

| N° | SITUAZIONI DI PERICOLO | RISCHI DA INTERFERENZE | LIVELLO DI RISCHIO | MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE | MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE |
|----|---|--|--------------------|--|---|
| 2 | Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni. | Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale che opera all'interno dell'edificio, e personale dell'impresa appaltatrice). | R2 | Le imprese devono concordare preventivamente con il referente di plesso, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le | Il personale all'interno dell'edificio è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente. |

24

| | | | | | |
|---|---|---|----|--|--|
| | | | | <p>sudette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p> | |
| 3 | <p>Circolazione dei pedoni all'esterno dell'edificio. Conseguenze: investimenti, urti</p> | <p>Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale</p> | R2 | <p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno dell'edificio in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p> | <p>Il personale dell'edificio è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra, - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati. |
| 4 | <p>Accesso alle aree oggetto di lavori. Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</p> | <p>Presenza di personale dell'edificio nelle aree oggetto dei lavori di appalto.</p> | R2 | <p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente dello stabile fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</p> | <p>Il personale è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. |
| 5 | <p>Smaltimento rifiuti Conseguenze: tagli, abrasioni</p> | <p>Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro</p> | R2 | <p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p> | |
| 6 | <p>Emergenza Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</p> | <p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p> | R2 | <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nell'edificio deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di</p> | <p>Il Datore di Lavoro dell'edificio mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> |

| | | | | |
|---|---|--|----|--|
| | | | | <p>allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.</p> |
| 7 | <p>Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</p> | <p>Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.</p> | R2 | <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Datore di Lavoro si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato al referente di plesso. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza dell'edificio. Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti dell'edificio.</p> |
| 8 | <p>Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</p> | <p>Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti.</p> | R1 | <p>I lavoratori dell'impresa informano il personale dell'edificio posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno dell'edificio, della propria presenza e del piano/zona</p> |

26

| | | | | |
|---|--|---|----|---|
| 9 | Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia | Assenza impianto di illuminazione di emergenza: | R1 | di lavoro. Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale) Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile. |
|---|--|---|----|---|

VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento le linee guida pubblicate a livello CEE che valutano il livello di Rischio come prodotto dei numeri di livello di probabilità (P) e del livello di Danno (D)

| VALUTAZIONE RISCHI | Rischi specifici e da interferenza, loro riduzione e misure da adottare | |
|----------------------------------|---|---------------------|
| | I potenziali rischi da interferenza sono indicati con | interferenza |
| | Criteri di valutazione | |
| | I potenziali rischi da interferenza sono indicati con la stima dellamisura del rischio "R" : | |
| | R0 = rischio molto basso | |
| | R1 = rischio basso | |
| | R2 = rischio medio | |
| | R3 = rischio alto | |
| | R4 = rischio molto alto | |
| | RISCHI MECCANICI | |
| Urti, impatti, ecc... | Contro oggetti immobili, parti sporgenti ecc...e su pavimenti | interferenza R=2 |
| Misure | Utilizzare adeguati DPI ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi; segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale | |
| Punture, tagli, abrasioni | Contro parti appuntite, abrasive o taglienti ecc.. | interferenza R=2 |
| Misure | Utilizzare adeguati DPI ed organizzare le fasi di | |

27

| | | |
|--|--|------------------|
| | lavoro per ridurre i rischi | |
| Cadute dall'alto | Da scale e trabattelli | interferenza R=2 |
| Misure | Utilizzare cinture e imbracature di sicurezza per i lavori in quota. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma elevabile anche a noleggio in funzione dell'altezza di lavoro). Le scale, di proprietà della ditta esecutrice dovranno essere a norma di legge recanti la marcatura CE. E' assolutamente vietato l'impiego di sedie o altri sistemi improvvisati e/o mezzi di proprietà dell'ente appaltante. La zona di interferenza con la lavorazione dovrà essere adeguatamente segnalata e delimitata con transenne mobili e dovrà esserne impedito l'accesso a personale estraneo alla ditta esecutrice. | |
| | RISCHIO ELETTRICO | interferenza R=3 |
| Elettrocuzione | Contatti elettrici diretti ed indiretti – Rischio specifico delle lavorazioni affidate. | |
| Misure | Non utilizzare o manovrare quadri ed apparecchiature elettriche con mani bagnate ed in presenza di acqua Non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento - non manipolare impropriamente quadri, prese e cavi. - utilizzare adeguati DPI ed organizzare le lavorazioni per ridurre i rischi. - delimitare l'area d'intervento con transenne mobili ed impedirne l'accesso a personale terzo. | |
| | RISCHI TERMICI | interferenza R=1 |
| Contatti con fonti di calore | Tubazioni calde, fiamme, gas caldi, vapore | |
| Misure | Utilizzare adeguati DPI ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi | |
| | RISCHI CHIMICI | interferenza R=1 |
| | Liquidi | |
| Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze in funzione delle caratteristiche del prodotto | Esposizione o contatti con sostanze dannose che possono provenire da apparecchiature o da lavorazioni presenti negli ambienti di lavoro | |

| | | |
|--|--|--|
| desumibili dalla rispettiva scheda di sicurezza | | |
| Misure | <p>Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore. La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo delle sostanze tossiche.</p> <p>Accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro.</p> <p>Eliminazione dei vestiti impregnati di prodotti nocivi in appositi contenitori.</p> <p>Fare attenzione ai travasi, evitandoli se possibile, chiusura dei contenitori con tappi. Non utilizzare bottiglie destinate di solito ad altri usi specie se alimentari.</p> | |
| Utilizzo prodotti chimici | <p>L impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa esecutrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica, la quale deve essere presente in sito.</p> <p>E fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la manutenzione e la pulizia, si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti (al di fuori della struttura oggetto dell'appalto) secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.</p> <p>Qualora nella zona da trattare con sostanze chimiche vi sia la presenza di personale della committente è necessario che l'appaltatore vi chieda il suo allontanamento e/o si assicuri che la lavorazione avvenga ad una distanza tale da poter evitare interferenze.</p> | |
| Presenza di polveri ed allergeni | <p>Qualora nell'area in cui deve essere eseguita la lavorazione con produzione di polveri e/o altri residui allergeni, vi sia la presenza di personale della committente è necessario che l'appaltatore ne chieda</p> | |

29

| | | |
|--|---|------------------|
| | <p>il suo allontanamento e/o si assicuri che la lavorazione avvenga ad una distanza tale da poter evitare interferenze. Dovranno essere utilizzati sistemi aspiranti per limitarne la produzione ed al termine della lavorazione dovranno essere rimosse le eventuali polveri prodotte.</p> | |
| | RISCHIO GESTIONALE | interferenza R=2 |
| Informazione dei lavoratori e organizzazione del lavoro | <p>Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede esaminata</p> | |
| Misure | <p>La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità da seguire per rispettare le normative in materia di sicurezza. La società, altresì, adotta un'organizzazione del lavoro mirata all'abbattimento e alla riduzione dei rischi che preveda pause negli orari, rotazione delle mansioni, riduzione dei carichi, dei percorsi e della frequenza degli spostamenti. Organizzazione dei turni di lavoro evitando, laddove possibile, il lavoro isolato. La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature e non lasciarle incustodite.</p> | |
| | RISCHIO BIOLOGICO | interferenza R=1 |
| | Agenti patogeni | |
| Batteri patogeni | <p>Batteri patogeni che possono essere presenti negli ambienti di lavoro o dovuti a contatto con le persone</p> | |
| Misure | <p>Durante la normale attività lavorativa l'esposizione è possibile per contatto con altre persone. Azione di informazione e formazione per consentire ai lavoratori la conoscenza dei rischi connessi con gli agenti infettivi. Utilizzo dei DPI.</p> | |
| | RISCHIO RUMORE | interferenza R=1 |
| Fonti di rumore | <p>Possibile produzione fonti di rumore durante l'utilizzo di macchinari.</p> | |
| Misure | <p>La società appaltatrice informa la committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello</p> | |

30

| | | |
|--------------------------------|---|------------------|
| | minimo di azione di cui al D. Lgs 81/08 | |
| | RISCHIO PER USO ATTREZZATURE | interferenza R=2 |
| Attrezzature | <p>La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede interessata. In caso di manutenzione delle attrezzature la società appaltatrice segue le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta • divieto di apportare modifiche di qualsiasi genere a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione. <p>La società appaltatrice si impegna, durante l'esecuzione dei servizi, a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. Al termine dei lavori, le attrezzature dovranno essere poste in appositi spazi o riportate nella propria sede secondo accordi con la committente.</p> <p>Comune di Prato - Documento unico di valutazione rischi da interferenza 19</p> | |
| | EMERGENZE E RISCHI STRAORDINARI | interferenza R=2 |
| Incendio | | |
| Prevenzione evacuazione | Piano di emergenza, gestione dell'emergenza, evacuazione | |
| Misure | <p>Seguire le indicazioni riportate nei piani di emergenza.</p> <p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non fumare sui luoghi di lavoro - non ostacolare le uscite di emergenza, - non coprire, rimuovere estintori ed idranti - non ingombrare le vie di fuga, anche con ostacoli solo momentanei. <p>La società appaltatrice provvederà che i propri dipendenti e lavoratori prendano visione e si attengano alle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse nei corridoi della struttura.</p> | |
| Prevenzione evacuazione | Piano di emergenza, gestione dell'emergenza, evacuazione | |
| Misure | Seguire le indicazioni riportate nei piani di emergenza | |
| Terremoti | Procedure di sicurezza da attuare | |
| Misure | Seguire le indicazioni riportate nei piani di emergenza | |

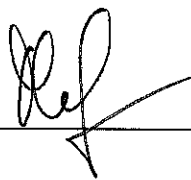
| | | |
|--|--|------------------------|
| Infortuni e pronto soccorso | | |
| Misure | Gli edifici sono dotati di cassetta di pronto soccorso. L'azienda appaltatrice provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, (se non ancora formato) restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva. | |
| Rischio di allagamenti in alcune zone dell'immobile compresi i locali tecnici | | |
| Misure | Accertarsi prima di effettuare interventi in presenza o minaccia di pioggia che gli infissi siano chiusi adeguatamente e accertarsi che in terra non ci siano depositi di acqua. | |
| | ALTRE INFORMAZIONI SUI RISCHI | |
| Rischi specifici ambienti di lavoro | Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nelle strutture oggetto dei servizi dell'appalto si rimanda al singolo "Documento di Valutazione dei Rischi" presente in ciascun ufficio del Dirigente della specifica struttura. | |
| Rischi appaltatore | Per le informazioni sui rischi specifici dell'attività lavorativa, dei mezzi, delle attrezzature e sostanze utilizzate nonché dei rischi introdotti negli ambienti in cui verranno eseguiti i servizi oggetto dell'appalto si rimanda al documento elaborato dall'appaltatore (piano di sicurezza/DVR). | |
| Coordinamento e partecipazione | VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA | |
| Misure | Si presuppone che la sicurezza comporti di media una maggiorazione nel tempo di lavoro individuato con il 5% sulle ore lavorative totali (segregazione zona cantiere, carico scarico materiali in sicurezza, pulizia, attività formativa mirata allo specifico appalto, attività di cooperazione e coordinamento, ecc) | Importo presunto € 200 |

32

| | | |
|--------|---|--|
| Misure | Fornitura di transenne e nastri per segregazione zona cantiere e accesso allo stesso, cartelli monitori e materiali per pulizia | |
| | Tali costi sono comprensivi di ogni onere anche speciale, laddove si dovessero verificare necessità impreviste. | |

Luogo e data _____

Firma p. il Dirigente Servizio (Dott. F. Saselle)
Il Direttore Centrale Patrimonio (dott.ssa M. Aprea)



Firma del referente dell'appaltatore/contraente _____

Firma del Responsabile del procedimento (F.T. S. Felo)

